



# Università degli Studi di Ferrara

## *Verbale della riunione della COMMISSIONE AREA INTERNAZIONALE*

Il giorno venerdì 8 luglio 2011 alle ore 16,30, presso la Sala “Cavallari” del Dipartimento di Scienze Giuridiche, si è riunita la Commissione Area Internazionale, convocata con avviso datato 27 giugno 2011 prot. n. 13586.

Presiede il prof. Alessandro Somma; ha le funzioni di Segretario verbalizzante Giuseppina Antolini. Sono invitati a partecipare alla seduta Claudia Fongaro, responsabile dell’Ufficio ricerca internazionale e Maurizio Pirani, responsabile dell’Ufficio Dottorato di ricerca.

Fatto l’appello, risulta quanto segue:

Prof. Alessandro Somma – delegato del Rettore per la Mobilità internazionale	P.
Dott. Rosario Cultrera – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	P.
Dott. Romeo Farinella – Dipartimento di Architettura	P.
Prof. Gianfranco Franz – Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio	P.
Prof. Marco Greggi – Dipartimento di Scienze Giuridiche	P.
Prof. Simonetta Pancaldi – Dipartimento di Biologia ed Evoluzione	P.
Dott. Giuseppe Scandurra – Dipartimento di Scienze Umane	A.G.
Prof. Gianluca Setti – Dipartimento di Ingegneria	P.
Dott. Claudio Trapella – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	P.

P.: Presente; A.: Assente; A.G.: Assente giustificato.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti contenuti nel seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Istituzione della Scuola internazionale di alta formazione;
3. Reti di eccellenza;
4. Ferrara school of;
5. Varie ed eventuali.

### **Sul primo oggetto: Comunicazioni**

a) Il Presidente comunica che il 22 giugno si è svolto il primo incontro dei delegati Crui per le relazioni internazionali. Ha presieduto l’incontro il prof. Puglisi, vice presidente Crui. Si è trattato di un primo incontro da cui sono emerse alcune importanti informazioni:

- sospensione del “Progetto Marco Polo” che ha già dato i suoi frutti considerato l’alto numero di studenti cinesi che si iscrivono alle nostre Università. La Crui comunque continuerà a fornire assistenza soprattutto agli atenei che ne avessero l’esigenza;

- creazione di un’organizzazione che rappresenti il sistema universitario italiano all’estero. Vista l’esistenza della rete Uni-Italia, nata per favorire i rapporti italo-cinesi, il Ministero degli Esteri e quello dell’Università intendono ora utilizzarla per la promozione delle Università italiane anche attraverso la partecipazione a fiere internazionali. Un altro compito di Uni-Italia è quello di gestire le diverse Università bilaterali (italo-francese, italo-tedesca, italo-turca, ecc.) Attualmente hanno

IL SEGRETARIO  
Giuseppina Antolini

IL PRESIDENTE  
Alessandro Somma



# Università degli Studi di Ferrara

aderito alla rete 20 università. I costi di adesione sono consistenti (€ 5.000,00 di quota annuale) ma potrebbe essere positivo aderire per partecipare ad iniziative internazionali di promozione del nostro ateneo.

b) Il Presidente comunica che sono stati resi disponibili € 30.000,00 per le attività di produzione di materiale informativo e pubblicitario in lingua inglese. Sempre su tali fondi dovranno essere finanziate anche le attività relative all'aggiornamento della pagina web in lingua inglese dell'Ateneo. L'Ufficio Comunicazione ed Eventi sta predisponendo proposte per la realizzazione di un piano della comunicazione.

## **Sul secondo oggetto: istituzione della Scuola internazionale di alta formazione**

Il Presidente passa la parola a Maurizio Pirani che presenta l'attuale situazione della Ripartizione post-laurea, dell'Ufficio dottorato di ricerca e di IUSS per quel che riguarda le competenze e il personale tecnico amministrativo attualmente afferente sottolineando la mancanza di personale in generale e di colleghi che abbiano una buona competenza in lingua inglese, in particolare.

Pirani passa poi ad illustrare i documenti già inviati ai membri della Commissione relativi ad una proposta istitutiva e regolamentare della Scuola Internazionale di Alta Formazione e a una bozza di proposta di Regolamento della Scuola Internazionale di Alta Formazione.

Al termine della relazione di Pirani, si apre un'ampia discussione cui partecipano tutti i presenti.

Simonetta Pancaldi concorda con la possibilità di istituire una Scuola internazionale di alta formazione ma vede il problema economico come uno degli ostacoli principali in un momento così critico per le finanze dell'Ateneo. Per questo motivo chiede se sia possibile avere un finanziamento comunitario per l'istituzione della Scuola. Risponde Claudia Fongaro precisando che non esistono finanziamenti specifici per questo tipo di iniziativa, ma che è possibile ottenere fondi per attività di ricerca o di mobilità che possano ricadere fra le attività della Scuola.

Romeo Farinella è d'accordo con Pancaldi circa la centralità della questione finanziaria per una iniziativa così ambiziosa e rilevante e suggerisce la possibilità di cercare risorse esterne, per esempio regionali.

Alessandro Somma concorda che in effetti la Regione sta lavorando molto sulla promozione del sistema universitario regionale, anche se con un occhio di riguardo per le scienze dure.

Gianluca Setti propone di preparare una breve relazione sui bisogni di IUSS anche in relazione alle altre attività di internazionalizzazione in programma nell'Ateneo.

Alessandro Somma ricorda che IUSS si occupa, per statuto, di percorsi formativi triennali e magistrali di eccellenza, di Master e di dottorati anche internazionali. Bisognerebbe, quindi, attivare il cuore scientifico dello IUSS attraverso la creazione di percorsi sperimentali in ciascuno dei tre percorsi formativi che peraltro coincidono con le proposte strategiche già avanzate. Oltre alla "Ferrara school of", si può pensare ad un Master internazionale come quello già presentato dal prof. Donato o alla trasformazione del Mapaus in dottorato internazionale.

Il Presidente chiede ai presenti di riflettere su quali esperienze possano essere già disponibili per questi percorsi sperimentali.

---

IL SEGRETARIO  
Giuseppina Antolini

---

IL PRESIDENTE  
Alessandro Somma



# Università degli Studi di Ferrara

Per quel che riguarda la Scuola internazionale di alta formazione è sicuramente necessaria la presenza di un coordinatore e di un International board, come proposto da Pirani. Bisogna infatti, pensare anche alla possibilità di pubblicare sul web le produzioni scientifiche che escono dalla scuola garantendo l'alta qualità delle pubblicazioni.

Maurizio Pirani sottolinea inoltre che il board è necessario per partecipare a progetti internazionali che spesso richiedono una valutazione esterna della qualità e a garantire l'alto livello della Scuola in generale. Il comitato di coordinamento dovrebbe essere previsto nel regolamento anche se non è necessario istituirlo immediatamente ma magari solo quando ci saranno diversi progetti in corso i cui responsabili entreranno appunto nel comitato.

Il Presidente passa poi a leggere la comunicazione ricevuta dal prof. Fabio Donato che rende disponibile l'International School on Culture Innovation and Sustainable Development attualmente attivata presso la Facoltà di Economia che al momento però non ha dotazione organica né spazi disponibili. Gianfranco Franz interviene spiegando che forse sarebbe interessante conservare la Scuola in quanto già istituzionalizzata e disegnata in modo da fungere da contenitore per molti settori scientifici. Forse sarebbe interessante, continua Franz, pensare ad una serie di Scuole che raggruppino settori scientifici simili anziché pensare ad un'unica struttura.

Maurizio Pirani interviene per precisare che la l'International School on Culture Innovation and Sustainable Development avrà la sua scadenza naturale nel prossimo ottobre. Propone invece di immaginare di avere più Scuole "settoriali" che poi si riferiscano tutte a IUSS Una Scuola "generalista", in effetti, forse sarebbe poco funzionale perché troppo complessa per funzionare veramente bene. In questo caso però si dovrebbero moltiplicare i vari organi direzionali.

Gianfranco Fanz invita a pensare a quello che una Scuola unica avrebbe come ricaduta sul board. Uno stesso board per tutti i settori è un po' difficile da immaginare. Quindi, anche in termini di marketing, sarebbe più conveniente avere diverse Scuole con una maggiore visibilità esterna.

Alessandro Somma sottolinea che la SAF potrebbe essere un "marchio di qualità" anche rimanendo dentro a IUSS.

Gianluca Setti sottolinea che ci vorrebbe un board internazionale, composto da nomi prestigiosi, e poi all'interno di ciascuna Scuola ulteriori board settoriali.

Marco Greggi descrive la sua esperienza bolognese di creazione di una Scuola – relativa però solo alla tematica del diritto tributario – con una struttura a gradini in cui sono compresi i dottorati, i master, la formazione dei professionisti. La Scuola è costituita in consorzio con altri Atenei stranieri e questo consente di avere rapidamente contatti con i colleghi internazionali e risposte rapide in caso di presentazione di progetti internazionali congiunti.

Al termine della discussione, il Presidente invita i presenti a riflettere su quanto emerso nel corso della riunione e di continuare a discutere dell'argomento nella prossima seduta al fine di varare la definitiva proposta di istituzione della Scuola.

## **Sul terzo oggetto: Reti di eccellenza**

Il Presidente ricorda che uno dei punti nodali per l'internazionalizzazione è la creazione di reti di eccellenza sia a livello di Ateneo che di singolo Dipartimento. Ricorda che una delle caratteristiche



# Università degli Studi di Ferrara

di queste reti deve essere la dimensione degli Atenei e delle città in cui sono ospitati per cercare di cooperare con chi ha più o meno le nostre caratteristiche e non inseguire inutilmente atenei magari molto prestigiosi, ma difficilmente raggiungibili.

Punto basilare per la creazione delle reti è la disponibilità di una banca dati in cui confluiscono tutti i rapporti internazionali, formali e non, dell'Ateneo in modo da poter fare delle estrazioni che consentano di vedere già quali sono le reti informali attive o potenziali.

Si tratta ora di definire quali siano le caratteristiche che queste reti devono avere. Devono essere organizzate per aree, per tema scientifico, per area geografica? E' necessario partire dai dati già disponibili e organizzati in una banca dati molto semplice creata dall'Ufficio ricerca internazionale in attesa di avere uno strumento informatico adeguato che consenta una immissione facilitata dei dati anche da parte dei docenti e una elaborazione semplice da parte degli uffici.

La parola passa a Claudia Fongaro, responsabile dell'Ufficio ricerca nazionale, che illustra le caratteristiche della banca dati attualmente in uso, che non può essere però definita completa in quanto mancano, ad esempio, tutti i contatti informali dei singoli docenti, delle facoltà e dei dipartimenti.

La questione principale – prosegue Fongaro – è la definizione dei criteri di ricerca che sono anche un utile indizio per sapere quali dati inserire. Un esempio di come sia difficile stabilire dei criteri di ricerca è quello di prendere in considerazione le aree geografiche: secondo questo criterio, ad esempio, l'Egitto deve essere inserito in tre zone geografiche diverse (Africa, Mediterraneo, Vicino oriente).

Il Presidente interviene suggerendo che la riflessione sulle reti e sui criteri in base alle quali vanno create debba essere portata all'interno delle strutture di appartenenza dei commissari perché ogni singola struttura ha probabilmente delle esigenze peculiari. Inoltre bisogna sensibilizzare i colleghi sulla necessità di comunicare all'Ufficio ricerca internazionale i dati anche informali di docenti, dipartimenti e facoltà.

In ogni caso è necessario avere al più presto una struttura informatica che renda facile inserire e gestire i dati.

Il Presidente propone che nella prossima seduta si formulino criteri più precisi per l'individuazione delle reti e proposte di progetti pilota.

## **Sul quarto oggetto: Ferrara School of**

La discussione viene rimandata alla prossima seduta

## **Sul quinto oggetto: Varie ed eventuali**

1) accordi quadro

La Commissione esprime parere favorevole alla sottoscrizione degli accordi quadro con le seguenti istituzioni:

- IfJ di Cracovia
- KIMEP – Kazakistan
- Saint Louis – Senegal
- Victor Babes – Romania
- Cic Nano Gune – Spagna
- Universidad Nacional del Litoral di Santa Fe - Argentina

2) Il Presidente propone che Claudia Fongaro venga incaricata del coordinamento delle attività trasversali amministrative.

La Commissione approva



# Università degli Studi di Ferrara

3) Il Presidente propone che Maurizio Pirani sia il referente amministrativo per le attività del Consorzio CUIA

La Commissione approva

4) Il Presidente ricorda che nella precedente seduta si è deliberato di definire i criteri di selezione per il bando relativo alle attività di promozione delle attività di internazionalizzazione che dovrà uscire nel prossimo autunno.

La Commissione chiede che il tavolo di coordinamento amministrativo prepari una proposta che verrà esaminata nella prossima seduta.

Il Presidente propone, a titolo orientativo, che la prossima seduta sia fissata per il giorno 9 settembre alle ore 9,30.

Non essendovi null'altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.00.